

RELAZIONI E BILANCIO 2018



FONDAZIONE **FELICE CHIRÒ**



RELAZIONI E BILANCIO 2018



SOMMARIO

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE DI MISSIONE	4
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	16
SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018	20
STATO PATRIMONIALE	21
RENDICONTO GESTIONALE	22
NOTA INTEGRATIVA	24

ORGANI DELLA FONDAZIONE¹

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE Vincenzo Chirò
VICE PRESIDENTE Mauro Romano²

CONSIGLIERI Eloisa Chirò
Riccardo Fania
Ercole Festa
Adriana Mazzilli
Claudia Piccoli

COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE Giorgio Sannoner
MEMBRI Michele Cicerale
Antonio Corvino

SEGRETARIO GENERALE Vincenzo Russo

¹ In carica alla data di approvazione del bilancio 2018

² Dimessosi in data 14 dicembre 2018



RELAZIONE DI MISSIONE

1. Premessa

La Fondazione Felice Chirò è stata costituita il 31 gennaio 2013 con atto a rogito Notaio Francesco Paolo Petrerà di Bari, rep. n. 29408 e racc. n. 11900. L'idea della costituzione della Fondazione Felice Chirò nasce per onorare la memoria del compianto Presidente della Banca Apulia S.p.A., Felice Chirò - che è stato al vertice dell'Istituto per il trentennio che va dal 1968 al 1998 - su iniziativa degli eredi del Dott. Felice Chirò e della stessa Banca e con il concorso dell'Università degli Studi di Foggia. A Questi Fondatori si è aggiunta, nel mese di settembre 2013, la Finanziaria Capitanata srl, società di proprietà degli Eredi di Felice Chirò, che ha assunto la qualità di Fondatore ex art. 1 dello statuto della Fondazione.

Con Decreto Prefettizio adottato in data 1° agosto 2013, la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è quindi stata iscritta, in data 10 settembre 2013, nel registro delle persone giuridiche della Provincia di Foggia tenuto presso la Prefettura ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.

La Fondazione Felice Chirò è il frutto di un costante impegno della Banca Apulia nell'ambito delle attività socio-culturali, sviluppate soprattutto nei territori di riferimento, attraverso numerose iniziative ed in particolare:

1. Partecipazione all'accordo di programma che portò all'istituzione dell'Università degli Studi di Foggia

Tale accordo, sottoscritto il 4 agosto 1999 a Bari, sancì di fatto la nascita dell'Università degli Studi di Foggia e la Banca Apulia fu l'unico interlocutore privato che vi partecipò, con l'impegno oltre che economico di mettere a disposizione l'allora istituenda Biblioteca Felice Chirò.

2. Accordo per l'attivazione nel Comune di San Severo di un corso di laurea in economia aziendale

Il secondo accordo, sottoscritto il 20 febbraio 2001, portò un corso di laurea a San Severo, impegnando il Comune a ristrutturare un edificio esistente da adibire a sede del corso di laurea ed a costruire ex novo un edificio da adibire a sede della Biblioteca Felice Chirò, concedendo gli stessi immobili in comodato gratuito novantanovenale per i predetti usi. A questo accordo sono succeduti altri due sempre di durata triennale.

3. Nascita della Biblioteca economico-giuridica intitolata al Dott. Felice Chirò

Inaugurata il 31 gennaio del 2003 - esattamente a cinque anni dalla scomparsa del Presidente Felice Chirò, la Biblioteca rappresenta oramai una guida per studenti, professionisti, docenti; né è riprova il riconoscimento "di interesse locale" ricevuto dalla Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale n. 58/81 che costituisce requisito indispensabile per presentare progetti finanziati dalla Regione Puglia.

4. Attivazione di Master universitari su specifici argomenti di interesse della Banca

Per cinque anni Banca Apulia ha organizzato master in Management Bancario rivolti a giovani laureati ed al personale interno della Banca. Le prime tre edizioni, svoltesi rispettivamente nel 2006, 2007 e 2008, hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche:

- 2006 "Finanza";

- 2007 “Analisi Fidi”;
- 2008 “Analisi Fidi e Tecniche di Vendita”.

5. Iter per l’istituzione della Fondazione Felice Chirò.

Fin dal 2005 fu stabilito di dar vita allo strumento istituzionale che, meglio d’ogni altro, può assolvere al compito di depositario della memoria e più si addice anche sotto il profilo giuridico e fiscale: la Fondazione “Felice Chirò”.

Difatti, dopo un lungo e travagliato iter di studio e definizione del contenuto dello statuto, del tipo di fondazione e dei soggetti partecipanti, la Fondazione ha preso avvio con la sua costituzione in data 31 gennaio 2013, ricorrendo il 15° anniversario della morte del dott. Felice Chirò, nonché il 10° anniversario della istituzione della Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò, con l’intento di proseguire il cammino intrapreso da Banca Apulia, già dal 2003, nel sostegno allo sviluppo socio culturale dei territori di riferimento, forte anche del coinvolgimento degli attori istituzionali locali che hanno consentito alla Fondazione di avere un riconoscimento a livello nazionale.

2. Missione e identità della Fondazione

Lo scopo della Fondazione Felice Chirò, sancito dall’art. 3 dello statuto, è quello di perseguire, in via esclusiva, scopi di pubblica utilità con finalità di istruzione ed educazione, operando nei settori della ricerca scientifica, della formazione e dell’alta formazione, dell’arte e della valorizzazione del territorio.

In particolare, la finalità della Fondazione è la valorizzazione culturale ed economica del territorio in cui opera attraverso lo svolgimento di, o il supporto a, attività di ricerca, la promozione culturale e la divulgazione scientifica nell’interesse dei cittadini, delle associazioni e del sistema economico-sociale, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private. A tal fine la Fondazione si pone l’obiettivo di ampliare e valorizzare il patrimonio bibliografico, archivistico, documentale di banche dati del quale è stata dotata dai Fondatori, gestendo e curando una Biblioteca composta da cinque sezioni: economico- giuridica, agraria, storia, arte e letteratura del territorio, medicina, formazione.

La Fondazione prevede inoltre di svolgere le seguenti attività:

- gestire altre biblioteche, musei e altre iniziative culturali su tutto il territorio nazionale e, in via generale, prestare servizi, mediante la stipulazione di apposite convenzioni con enti pubblici, privati, altre istituzioni nazionali, nell’ambito delle attività bibliotecarie, museali e affini;

- prestare servizi collegati all’attività di documentazione, di ricerca scientifica e culturale; in questo ambito la Fondazione co-organizza iniziative, in collaborazione con l’Università degli Studi di Foggia, previo parere favorevole degli Organi di governo universitari, ovvero cura la gestione di iniziative istituite dall’Università degli Studi di Foggia, consistenti in corsi di specializzazione e di alta formazione, master universitari, e, in generale, di iniziative di formazione post-laurea, anche con riguardo a quelle relative alla formazione professionale, anche prevedendo l’istituzione di borse di studio o di

contributi per la partecipazione agli stessi corsi da assegnare a soggetti meritevoli, nonché corsi di formazione continua e permanente;

- promuovere attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo al sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;

- sviluppare attività di catalogazione e di applicazioni informatiche finalizzate alla realizzazione di banche dati utili per le attività di programmazione degli operatori nei settori dei beni culturali e della ricerca scientifica nei quali la Fondazione può portare il proprio contributo grazie al patrimonio librario e documentale di cui è dotata;

- organizzare convegni di studio, seminari, occasioni di scambio culturale nei settori di ricerca e di documentazione in cui opera la Fondazione medesima, anche in collaborazione con enti scientifici e culturali, istituzioni pubbliche e private operanti sia in Italia che all'Estero;

- favorire la divulgazione dei risultati delle attività di ricerca, promuovendo la pubblicazione di opere ovvero esercitando in proprio attività editoriali. La pubblicazione delle opere avverrà sotto il segno distintivo della Fondazione medesima ovvero anche sotto i segni distintivi dell'Università di Foggia, anche nel caso in cui essa operi su commissione di altri soggetti, enti pubblici e privati e dietro corrispettivo;

- assumere servizi, anche di interesse pubblico ed anche in regime di concessione, relativi ad attività e settori coerenti con i propri fini istituzionali, previa stipulazione della relativa convenzione con gli enti e le istituzioni concedenti, pubblici e privati operanti sia in Italia che all'Estero;

- promuovere il coinvolgimento della comunità sociale ed economica territoriale ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questi e la Fondazione;

- gestire attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché l'esplicitamento di servizi funzionali alle stesse;

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e le richieste di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;

- promuovere la costituzione o la partecipazione a Consorzi, Associazioni o Fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture, nei limiti in cui la partecipazione sia funzionale al conseguimento dell'oggetto della Fondazione.

3. Organi e struttura organizzativa

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione è stato nominato dai Fondatori in occasione dell'approvazione del bilancio 2015, con durata per il

triennio 2016-2018 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2018. In particolare l'Organo Amministrativo, alla data di approvazione del presente bilancio è così composto:

- 1) Vincenzo Chirò - Presidente
- 2) Eloisa Giovanna Angela Chirò
- 3) Riccardo Fania;
- 4) Ercole Festa;
- 5) Adriana Mazzilli
- 6) Claudia Piccoli.

Nel mese di dicembre 2018, il prof. Mauro Romano ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Vice Presidente. L'Università degli Studi di Foggia non ha provveduto a designare un ulteriore componente in sua vece.

Inoltre, con l'approvazione del bilancio 2018 viene a scadenza il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, gli Eredi di Felice Chirò e la Finanziaria Capitanata hanno provveduto a designare per il triennio 2019-2021 i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione. L'università di Foggia, invece, non ha fatto pervenire alcuna designazione e, pertanto, in base a quanto previsto dal predetto art. 8, il numero dei Consiglieri si riduce corrispondentemente da 7 a 5. In particolare, i Consiglieri designati risultano:

- 1) Chirò Vincenzo
- 2) Mazzilli Adriana;
- 3) Fania Riccardo;
- 4) Festa Ercole;
- 5) Michele Cicerale.

Il Collegio dei revisori, anch'esso nominato dai Fondatori in occasione dell'approvazione del bilancio 2015, con durata per il triennio 2016-2018 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2018 è così costituito:

- 1) Giorgio Eugenio Roberto Sannoner - Presidente;
- 2) Michele Ennio Aldo Cicerale;
- 3) Antonio Corvino.

Con l'approvazione del bilancio 2018 viene a scadenza il mandato dell'intero Collegio dei Revisori. Pertanto, gli Eredi di Felice Chirò e la Finanziaria Capitanata, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, hanno provveduto a designare per il triennio 2019-2021 i nuovi componenti. Anche per i Revisori, l'Università di Foggia non ha fatto pervenire la sua designazione e, pertanto, ai sensi del citato art. 16 il diritto di designazione è passato in capo agli Eredi di Felice Chirò. In particolare, i membri del Collegio dei Revisori designati risultano:

- 1) Martuscelli Vincenzo;
- 2) Palasciano Giovanni;
- 3) Cagnazzo Gaetano.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, ai componenti del Consiglio di

Amministrazione non compete alcun compenso o rimborso spese per lo svolgimento dell'incarico, salvo che non siano investiti di deleghe particolari. I componenti del Collegio dei revisori, come stabilito dai Fondatori, non percepiranno alcun compenso per il triennio di nomina.

Dal punto di vista organizzativo, la Fondazione ha una struttura snella rappresentata dal Segretario Generale che ha, oltre ai compiti stabiliti da statuto, la responsabilità di coordinare le attività amministrative della Fondazione. La sede della Fondazione è attualmente ubicata a San Severo (FG), in Via Tiberio Solis n. 40, in attesa della riapertura al pubblico dei locali della Biblioteca Felice Chirò, ove si intende trasferire in futuro la sede della Fondazione stessa.

4. Gestione del Patrimonio

Banca Apulia, in sede di costituzione, ha apportato alla Fondazione l'intero patrimonio librario della Biblioteca Felice Chirò, precedentemente gestita dalla Banca, composto da circa n. 54 mila opere, ed il complesso delle attrezzature, mobili e arredi funzionali alle attività della Biblioteca stessa.

Il Valore complessivo dell'apporto è stato determinato in € 1.229.316,00 alla data del 31 dicembre 2012, sulla base della relazione di stima, asseverata il 29 gennaio 2013, del prof. Nunzio Angiola dell'Università di Foggia.

La Banca, inoltre, come da impegno assunto in sede di costituzione della Fondazione, ha contribuito al fondo di gestione, per ciascun esercizio del triennio 2013 – 2015, con un importo di € 150.000, destinati alla gestione corrente della Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò.

Successivamente, in base agli accordi tra gli Eredi di Felice Chirò e la Banca Apulia, la Finanziaria Capitanata srl, società di proprietà degli Eredi di Felice Chirò, ha acquisito la qualifica di Fondatore ex art. 1 dello statuto, versando al fondo di gestione l'importo di € 134.004.

Nel mese di marzo 2018, per esigenze connesse alla gestione ordinaria delle attività della Fondazione, si è proceduto allo svincolo di un Time Deposit dell'importo di € 100 mila; per le medesime esigenze, nel mese di dicembre si è deciso di non rinnovare un Time Deposit in scadenza di € 300 mila, che pertanto è stato accreditato sul conto corrente ordinario, oltre agli interessi maturati per € 2.003,48.

Infine, si fa presente che la Fondazione nel 2018 ha percepito l'importo di € 8.457,25 a titolo di contributo 5x1000 per l'anno 2016, importo che si va ad aggiungere a quanto percepito per gli anni 2013-2014-2015 per un importo complessivo di € 12.156,47.

5. Attività istituzionali volte al perseguimento della missione

L'attività della Fondazione, nel 2018, come da statuto è stata orientata principalmente alla gestione della Biblioteca Felice Chirò ed all'attività formativa.

A fine anno, in coerenza con gli scopi perseguiti dalla Fondazione attinenti alla valorizzazione del territorio in cui opera, si è dato il via al nuovo progetto relativo alla prima “Blockchain” in Italia applicata alla filiera del pomodoro.

5.1 La Biblioteca Felice Chirò

La gestione della Biblioteca

La Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò, istituita da Banca Apulia in ricordo del Dott. Felice Chirò, nasce nel 2003 con lo scopo principale di valorizzare il territorio in cui opera e di fornire un valido supporto scientifico e di aggiornamento a quanti operano nel settore economico-giuridico e agli studenti universitari dei corsi di laurea di discipline affini.

La Biblioteca, dalla sua nascita nel 2003 e fino al mese di giugno 2012, ha avuto sede a San Severo, nel centralissimo Corso Gramsci, in locali presi in affitto dalla Banca Apulia in attesa che il Comune di San Severo desse seguito a quanto sancito dal citato Accordo di Programma del 2001, mettendo a disposizione della Biblioteca una sede idonea ed adeguata e maggiormente rispondente alla normativa in vigore e alle necessità di adeguata conservazione e di consultazione del patrimonio librario.

Per tali motivi la Banca Apulia, nel mese di giugno 2012, ha ritenuto necessario chiudere parte dei locali di Corso Gramsci, inibendo l’accesso al pubblico per la consultazione dei libri e dei periodici, ma continuando a garantire il servizio di prestito interbibliotecario e di *document delivery* attraverso il circuito ESSPER.

La Fondazione Felice Chirò, divenuta beneficiaria a tutti gli effetti utili delle posizioni giuridiche attive e passive inerenti la Biblioteca, ha partecipato alla Conferenza di servizi svoltasi nel corso del 2013 tra il Comune di San Severo, l’Università degli Studi di Foggia e la Banca Apulia al fine di addivenire ad una soluzione per la messa a disposizione della Biblioteca di una sede appropriata in base agli accordi di programma citati. Tale conferenza, tuttavia, si è conclusa senza alcun esito e, conseguentemente, nel corso del 2014 la Fondazione ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia per l’accertamento dell’inadempimento del Comune di San Severo e per l’ottenimento della condanna al risarcimento dei danni. Purtroppo, il T.A.R., con sentenza n. 732/2016 del 9/6/2016 ha rigettato il ricorso proposto, per motivi che alla Fondazione, assistita da un legale specializzato in diritto amministrativo, sono apparsi del tutto infondati e, pertanto, si è deciso di proporre appello al Consiglio di Stato, con atto depositato in data 1° agosto 2016, ma ad oggi il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data dell’udienza nonostante le sollecitazioni formulate dal legale della Fondazione.

Al riguardo, si fa presente che, recentemente l’Amministrazione Comunale di San Severo ha contattato la Fondazione per cercare di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia, mediante la rinuncia da parte della Fondazione alla prosecuzione del contenzioso a fronte della disponibilità dell’attuale Amministrazione Comunale a mantenere fede all’impegno assunto con il citato Accordo di programma del 2001. Difatti sono ripresi i lavori

dell'immobile sito a San Severo in Largo Sanità - che come da Accordo di programma doveva ospitare la Biblioteca economico-giuridica - con previsione di ultimazione lavori nel prossimo mese di giugno. Allo stato sono in corso trattative con il Comune di San Severo per giungere ad una soluzione bonaria che prevede, in sintesi, la concessione dell'immobile in via di completamento in comodato gratuito per un determinato periodo di tempo (in via di definizione) e la rinuncia da parte della Fondazione al citato ricorso pendente presso il Consiglio di Stato.

Il patrimonio librario della biblioteca Felice Chirò è costituito da circa 54 mila opere. Negli ultimi 5 anni di apertura al pubblico (2008-2012), si sono registrate in biblioteca circa 45.000 presenze per una media di circa 900 utenti al mese. Inoltre, il numero totale degli iscritti alla biblioteca ammonta a 6.200 utenti. L'intero patrimonio bibliografico è consultabile on-line grazie al catalogo digitale presente sul sito web della biblioteca nonché sul catalogo collettivo dell'AIB, Associazione Italiane Biblioteche (<http://www.aib.it>).

Nel corso degli anni la Biblioteca è diventata struttura altamente complessa e specialistica, fornendo un reale supporto alla crescita della vita culturale, sociale ed economica del territorio locale, regionale e nazionale, un esempio virtuoso ammirato come tale non soltanto in ambito locale ma anche nazionale e internazionale.

Il servizio di Prestito Interbibliotecario relaziona la Biblioteca con altre biblioteche, a livello nazionale ed internazionale, non solo per la richiesta di documenti, ma fornendo essa stessa opere e documenti e diventando punto di riferimento grazie all'aggiornamento continuo del suo patrimonio.

La Biblioteca ad oggi ha collaborato con 318 biblioteche, alcune di queste straniere. Tra queste ultime si annoverano la Biblioteca de Investigacion Juridica-Facultad de Ciencias Juridicas dell'Università di Talca, la Biblioteca Campus Santiago di Santiago del Cile, la Biblioteca Universitaria di Città del Messico e la Biblioteca da Faculdade de Direito da USP di São Paulo du Brasil. Altresì, collaborazioni importanti si sono instaurate con la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia di Bari, con la maggior parte delle biblioteche universitarie italiane, tra cui le biblioteche della "LUISS Guido Carli" di Roma, della Bocconi di Milano, la Biblioteca "M. Rostoni" dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza. Altre cooperazioni sono state attivate con importanti biblioteche di enti pubblici come quella dell'INPS di Roma, quella del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e quella del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che utilizzano correntemente i servizi di consulenza bibliografica e prestito offerti dalla Biblioteca Chirò.

Nel maggio 2013 la Fondazione Chirò ha sottoscritto una convenzione con la CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, l'associazione delle Università italiane statali e non statali, al fine di mettere a disposizione dell'intero sistema bibliotecario universitario italiano l'importante patrimonio librario della Biblioteca Felice Chirò. In particolare, con tale Convenzione la Fondazione Chirò e la CRUI intendono perseguire congiuntamente la finalità di fornire supporto al sistema accademico nazionale nelle aree di rispettivo

interesse, rendendo disponibili soprattutto le risorse bibliotecarie e di documentazione della Biblioteca Felice Chirò, secondo quanto meglio specificato nella Convenzione stessa.

A livello statistico si è avuto un incremento degli scambi interbibliotecari dal 2004, anno di attivazione dei servizi, ad oggi. In più di 10 anni, sono stati movimentati, in ingresso e uscita, oltre 4.000 documenti e in particolare prestate oltre 2.000 opere tra testi e articoli di riviste. Negli ultimi 10 anni le opere prestate ad altre biblioteche sono state più di 1.500, mentre quelle richieste in prestito dalla Biblioteca Chirò sono state circa 850. Numerosi e continui sono anche i contatti e richieste di consulenze, ricevuti da studiosi e professionisti di altre città, interessati alla consultazione del materiale librario della Biblioteca.

La Biblioteca partecipa attivamente a progetti di cooperazione con altre biblioteche e istituzioni culturali italiane. Collabora con l'Associazione ESSPER (progetto promosso da un'associazione di oltre 100 biblioteche italiane che raccoglie gli indici di riviste di economia, diritto e scienze sociali), contribuendo allo sviluppo di un catalogo cumulativo di periodici e di spogli di articoli di economia, giurisprudenza e scienze sociali, accessibile gratuitamente in rete. Tutti i titoli delle riviste possedute dalla Biblioteca sono visibili nel catalogo dei periodici ESSPER (<http://www.biblio.liuc.it>), punto di riferimento fondamentale per chiunque effettui ricerche nell'ambito delle discipline economico-giuridiche.

Inoltre, la Biblioteca opera all'interno del sistema Nilde (Network Inter-Library Document Exchange) che permette alle biblioteche aderenti di scambiare informazioni e documenti in maniera reciproca. Anche il sistema Nilde, come Essper, permette alle biblioteche di richiedere e di fornire documenti bibliografici in maniera reciproca e gratuita (<https://nilde.bo.cnr.it/>). In totale nell'ultimo quinquennio (2014-2018), ha fornito alle biblioteche richiedenti 268 opere, tra libri e articoli da periodico.

Riconoscimenti

Nell'esercizio in esame, la Fondazione Felice Chirò ha ottenuto due importanti riconoscimenti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica Bibliografica della Puglia e della Basilicata.

In particolare, nel mese di luglio 2018, l'archivio privato della Fondazione Felice Chirò, costituito dalla Biblioteca Felice Chirò e dal Fondo archivistico della famiglia del Sordo Bucci è stato dichiarato, di "interesse storico particolarmente importante" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) del D.Lgs n. 42/2004. Conseguentemente, nel mese di ottobre 2018 la raccolta bibliografica della Biblioteca Felice Chirò ha ottenuto il riconoscimento di "eccezionale interesse culturale" ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) del D.Lgs n. 42/2004.

I due Provvedimenti fanno seguito al riconoscimento di "interesse locale" ottenuto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 155 del 16 febbraio 2009.

Tali riconoscimenti gratificano gli investimenti effettuati dai Fondatori, nonché la professionalità e l'impegno profuso dai Fondatori stessi e dai collaboratori della Fondazione. Inoltre, questi importanti riconoscimenti consentiranno alla Fondazione Felice Chirò, soprattutto dopo la riapertura al pubblico della Biblioteca di attivare i necessari processi di raccolta fondi per garantire la futura autonomia finanziaria della Fondazione.

5.2 L'attività formativa

Tra le attività che la Fondazione prevede di svolgere, fra l'altro, vi è quella di organizzare e gestire iniziative di formazione post-laurea, anche con riguardo alla formazione professionale, nonché corsi di formazione continua e permanente.

Già dal 2017 la Fondazione ha ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) l'accreditamento per l'erogazione della formazione continua obbligatoria per i revisori legali.

Nell'anno 2018, la Fondazione Felice Chirò ha erogato 22 eventi in tema di formazione continua, volti a migliorare la qualificazione professionale e le competenze specialistiche dei partecipanti.

In particolare tali eventi formativi hanno interessato le seguenti aree di studio:

1. Area Forense.

Sono stati erogati 3 eventi formativi (uno a Milano e due a Roma):

- Modulo 1: Seminario di Diritto sportivo. Tale evento è stato organizzato dalla Fondazione Felice Chirò in collaborazione con l'Associazione dei Giovani Avvocati di Milano;
- Modulo 2: La Riforma del Terzo Settore: analisi della nuova normativa tra aspettative, obiettivi e risultati attesi;
- Modulo 3: La colpa medica dopo la Riforma Gelli-Bianco ed il suo parametro applicativo.

2. Area dei Revisori Legali.

Sono stati erogati 17 eventi formativi nelle sedi di Roma, Foggia, Bari e Milano, le cui tematiche hanno riguardato 7 moduli:

- Modulo 1: La Riforma del Terzo Settore: analisi della nuova normativa tra aspettative, obiettivi e risultati attesi (con 150 iscritti, il 34% del totale dei partecipanti);
- Modulo 2: Criptomonete e Blockchain: funzionamento, profili giuridici e futuri impatti sui Professionisti dell'area Economico – Legale;
- Modulo 3: Gestione del rischio e controllo interno;
- Modulo 4: La relazione di revisione: dall'analisi dei principi ISA Italia 700, 701, 705, 706, 720B allo studio di esempi di relazioni;
- Modulo 5: L'attività operativa durante il processo di revisione. Le tecniche e le regole dagli ISA. Esercitazioni in Excel (Parte 1°);
- Modulo 6: L'attività operativa durante il processo di revisione. Le tecniche e le regole dagli ISA. Esercitazioni in Excel (Parte 2°);
- Modulo 7: Analisi di bilancio: il bilancio quale strumento di

comunicazione e best practice in tema di analisi degli aggregati economico finanziari aziendali alla luce del progressivo recepimento dei principi contabili internazionali nella piccola e media impresa.

3. Area Formazione Manageriale: team building

Sono state organizzate due giornate formative a favore di un prestigioso Studio legale di carattere nazionale, con la presenza di circa 40 partecipanti. I due eventi formativi - intitolati "Basketball One-Day Camp" e tenutisi a Milano - si sono fregiati della preziosa collaborazione di Valerio Bianchini, il "vate" del basket italiano.

Fattiva è stata la partecipazione ai corsi organizzati dalla Fondazione: circa 470 iscritti, vale a dire il 114% in più rispetto al 2017.

L'attività formativa ha riscosso grande apprezzamento per l'organizzazione dei corsi, per il materiale didattico, ma soprattutto per i contenuti e la professionalità dei docenti, confermando la volontà di proseguire il percorso formativo con la Fondazione.

Il sito della Fondazione Felice Chirò ha registrato 3.719 "visitatori unici" e ben 18.000 visualizzazioni (in soli 9 mesi), a conferma del trend positivo delle attività formative promosse nel corso dell'anno 2018.

5.3 La valorizzazione del territorio

La Fondazione Felice Chirò, in coerenza con le finalità sancite dall'art. 3 dello Statuto attinenti alla valorizzazione culturale ed economica del territorio in cui opera, ha dato il via al primo progetto in Italia per la realizzazione di una *blockchain* nella filiera del pomodoro che riguarderà in particolare il territorio della Capitanata.

Il Progetto è stato presentato nel corso di una serie di eventi organizzati dalla Fondazione a fine anno 2018 e nel mese di gennaio 2019 a cui hanno partecipato diversi produttori e trasformatori del settore, riscuotendo grande interesse ed apprezzamento.

L'idea della blockchain nella filiera del pomodoro parte dall'esigenza di tutelare il prodotto che i produttori realizzano con amore e fatica, focalizzando ogni proprio sforzo per ottenere un frutto che riesca a sintetizzare in sé tutto questo amore per fare bene le cose. Spesso il mercato viene profondamente alterato da situazioni di frodi che rovinano la reputazione di tutti gli agenti su detto palcoscenico. L'esigenza del produttore etico, che mette tutta la propria passione in quello che fa, è quindi quella di garantire al consumatore l'intera tracciabilità della filiera dei prodotti agricoli in particolare quelli BIO e DOCG.

Per raggiungere questo risultato, che premia sia il produttore che il consumatore consapevole, si è pensato di utilizzare la tecnologia DLT (blockchain) che si basa su tecnologie e protocolli informatici che usano un registro condiviso, distribuito, replicabile, accessibile simultaneamente, con un'architettura decentralizzata, fondata su basi crittografiche, che consentano la registrazione, la convalida, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati, sia in

chiaro che ulteriormente protetti da crittografia, verificabili da qualsiasi partecipante, non alterabili e non modificabili. In questa maniera sarà possibile avere informazioni dettagliate, condivise e visibili a tutti gli attori della filiera su tutto il processo produttivo. La tecnologia così utilizzata permette di tracciare passo dopo passo, tecnologicamente testato, tutta la storia che si cela dietro ogni prodotto mediante la semplice scannerizzazione del QR-Code attraverso uno smartphone.

La Blockchain permette alla filiera di evitare di competere sul prezzo in quanto è in grado di differenziarne l'offerta in modo significativo per il consumatore.

Valori quali:

- Autenticità
- Territorialità
- Qualità
- Immutabilità

potranno per la prima volta essere certificati in maniera oggettiva ed inalterabile dalla tecnologia blockchain.

Per dare un veicolo giuridico a quanto sopra si è ipotizzato di costituire una “Rete di imprese” tra i produttori di pomodoro, i trasformatori e la Fondazione Chirò in qualità di Organo Comune della rete.

L'intero progetto sarà presentato agli operatori del settore, alle istituzioni di categoria ed alla comunità nel corso di un evento che si terrà presso la Camera di Commercio di Foggia nella prima decade di maggio p.v.

6. Attività strumentali rispetto al perseguimento della missione istituzionale

La Fondazione Felice Chirò nell'esercizio 2018 non ha svolto attività strumentali al perseguimento della missione istituzionale quali raccolta fondi, promozione istituzionale e attività accessorie.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha avuto accesso al beneficio del 5 per mille che può essere destinato dai contribuenti in fase di dichiarazione dei redditi.

7. Destinazione del risultato di gestione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un disavanzo di gestione di € 88.647, rispetto al disavanzo di € 66.192 dell'esercizio precedente (+33,9%). Difatti, a fronte di un aumento dei costi rispetto al 2017 per € 25.049, dovuto essenzialmente agli oneri connessi alle attività formative, si sono registrati ricavi dalle stesse attività per € 13.657.

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dallo statuto, la copertura della perdita dell'esercizio 2017 avviene mediante imputazione della stessa alle Riserve accantonate negli esercizi precedenti, ammontanti a € 168.132,00.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Premessa

La Fondazione Felice Chirò è stata costituita in data 31 gennaio 2013 con atto a rogito Notaio Francesco Paolo Petrerà di Bari, rep. n. 29408 e racc. n. 11900.

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 è rappresentativo del sesto esercizio di vita della Fondazione.

Si evidenzia che, a norma di Statuto, al Collegio dei Revisori sono attribuiti i doveri e i poteri previsti dal Codice Civile per il collegio sindacale delle società per azioni, in quanto compatibili con la natura e le attività della Fondazione. Pertanto questo Collegio, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, sia quelle previste dal successivo art. 2409-bis.

Parte prima

Relazione di revisione legale

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del Bilancio della Fondazione Felice Chirò, chiuso al 31/12/2018. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio sottoposto al nostro controllo è – come detto in premessa - rappresentativo del quinto esercizio di vita della Fondazione ed ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, espone i corrispondenti dati del precedente esercizio – il 2017 - con riferimento al quale questo Collegio ha regolarmente redatto la propria relazione in data 24 aprile 2018.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato Bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In tale ambito questo Collegio dà atto che il Bilancio esaminato è stato redatto seguendo le linee guida emanate dalla Agenzia per le ONLUS e nel rispetto del principio contabile n. 1 (maggio 2011) per gli enti non profit, emanato da una commissione congiunta tra

il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'Agenzia per le ONLUS e l'Organismo Italiano di Contabilità.

2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del fondo di dotazione.
3. Nel corso dell'esercizio, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che essi Amministratori hanno correttamente operato nella fase di avvio delle attività che la Fondazione si propone di svolgere. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del fondo di dotazione.
4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce e/o esposti.
6. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di Statuto ed in merito al quale possiamo riferire che le sue esposizioni evidenziano il rispetto del programmato piano finanziario. Per l'attestazione che il Bilancio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale della Fondazione, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
8. Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.
9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato di gestione negativo per un importo pari ad Euro 88.647 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.607.006
Passività	Euro	16.906
Patrimonio netto (escluso il risultato di gestione)	Euro	1.678.947
Risultato negativo di gestione		88.647
Conti impegni, rischi e d'ordine	Euro	0

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi e ricavi da attività tipiche	Euro	22.114
Oneri di gestione (non finanziari)	Euro	115.862
Differenza		93.748
Proventi finanziari	Euro	5.101
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte		88.647
Imposte sul reddito	Euro	0
Risultato negativo di gestione		88.647

10. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di beni immateriali per Euro 247.922.
11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura del disavanzo di gestione, non mancando allo stesso tempo di evidenziare la necessità di ricercare nuove forme di sostentamento, negli anni a venire, della Fondazione.

Foggia, 29 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori
 Sannoner Giorgio (Presidente)
 Cicerale Michele
 Corvino Antonio

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	40.654	15.024
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.448	11.448
7) Altre ...	195.820	195.820
	247.922	222.292
<i>II. Materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	1.000	1.000
3) Attrezzature industriali e commerciali	225	225
4) Altri beni	1.047.309	1.046.003
	1.048.534	1.047.228
Totale immobilizzazioni	1.296.456	1.269.520
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	207	207
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	11.545	20
		20
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	140	140
		140
		11.892
		160
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	295.120	431.557
3) Denaro e valori in cassa	715	33
	295.835	431.590
Totale attivo circolante	307.727	431.750
D) Ratei e risconti	2.823	2.333
Totale attivo	1.607.006	1.703.603

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'Ente	1.229.316	1.229.316
II. Patrimonio Vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Fondo per rinnovamento immobile	281.299	281.299
3) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
4) Fondi vincolati destinati da terzi	<u>281.299</u>	<u>281.299</u>
III. Patrimonio Libero		
1) Risultato di gestione esercizio in corso	(88.647)	(66.192)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	168.132	234.324
3) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	<u>79.485</u>	<u>168.132</u>
Totale patrimonio netto	1.590.100	1.678.747
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	<u>100</u>	<u>100</u>
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	<u>13.348</u>	<u>22.634</u>
	13.348	22.634
12) Tributari		
- entro l'esercizio	<u>3.144</u>	<u>2.082</u>
	3.144	2.082
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	<u>30</u>	<u>30</u>
	30	
Totale debiti	16.622	24.716
E) Ratei e risconti	284	140
Totale passivo	1.607.006	1.703.603

Rendiconto Gestionale al 31/12/2018

ONERI	2018	2017	PROVENTI E RICAVI	2018	2017
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	922	3.610	1.1) Da contributi su progetti	-	-
1.2) Servizi	90.032	65.457	1.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
1.3) Godimento beni di terzi	22.040	18.514	1.3) Da soci promotori e sostenitori	-	-
1.4) Personale	-	-	1.4) Da non soci	13.656,78	12.788
1.5) Ammortamenti	-	-	1.5) Altri proventi e ricavi	8.457	6.766
1.6) Oneri diversi di gestione	293	289			
<i>sub-totale</i>	113.287	87.870	<i>sub-totale</i>	22.114	19.554
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta	-	-	2.1) Raccolta	-	-
2.2) Attività ordinaria di promozione	-	-	2.2) Altri	-	-
<i>sub-totale</i>	-	-	<i>sub-totale</i>	-	-
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da Attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	-	-
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3.3) Godimento beni di terzi	-	-	3.3) Da soci ed associati	-	-
3.4) Personale	-	-	3.4) Da non soci	-	-
3.5) Ammortamenti	-	-	3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
3.6) Oneri diversi di gestione	-	-			
<i>sub-totale</i>	-	-	<i>sub-totale</i>	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	-	-	4.1) Da rapporti bancari	5.101	5.067
4.2) Su prestiti	-	-	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-	4.5) Proventi straordinari	-	-
<i>sub-totale</i>	-	-	<i>sub-totale</i>	5.101	5.067
5) Oneri di supporto generale					
5.1) Acquisti	-	-			
5.2) Servizi	2.391	2.936			
5.3) Godimento beni di terzi	-	-			
5.4) Personale	-	-			
5.5) Ammortamenti	-	-			
5.6) Altri oneri	184	7			
<i>sub-totale</i>	2.575	2.943			
	115.862	90.813		27.215	24.621
Risultato gestionale positivo	-	-	Risultato gestionale negativo	88.647	66.192

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, relativo al sesto anno di vita della Fondazione, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo di gestione pari a Euro 88.647 di cui se ne propone la copertura con utilizzo del patrimonio libero della Fondazione, in particolare riducendo la Riserva accantonata con gli avanzi di gestione negli esercizi precedenti.

La Fondazione è stata costituita il 31 gennaio 2013, sottoposta a condizione sospensiva del riconoscimento della personalità giuridica, avvenuto con decreto emesso dalla Prefettura di Foggia in data 1° agosto 2013, ai sensi del D.p.r. 10 febbraio 2000 n.361, con conseguente iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 10 settembre 2013 al n. 432/pref.

Pertanto, soltanto in data 26 settembre 2013, con un atto ricognitivo, la Fondazione ha conseguito la piena e libera disponibilità del patrimonio librario della “Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò”.

Essa nasce con il preciso intento di creare un interlocutore istituzionale che dia impulso e sostegno allo sviluppo socio culturale del territorio di riferimento attraverso, appunto, la sua attività istituzionale di gestione della biblioteca Felice Chirò, valido supporto scientifico e di aggiornamento a quanti operano nel settore economico-giuridico.

Nel corso dell’annualità in commento la Fondazione ha ottenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze il riconoscimento, anche per l’anno 2018, quale Ente accreditato per la formazione continua dei Revisori Legali ed ha continuato a svolgere detta attività.

Inoltre, la Fondazione è inserita nell’elenco permanente dei soggetti ammessi al contributo del 5 per mille e nel corso dell’esercizio è stato erogato il terzo contributo richiesto relativo all’esercizio finanziario 2016.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio tali da incidere in modo significativo sull’andamento gestionale.

Criteri di formazione

Il Bilancio della Fondazione è stato redatto seguendo le linee guida emanate dall’Agenzia per le ONLUS: “*Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329*” e secondo il principio contabile per gli Enti non profit n. 1, del maggio 2011, emanato da una commissione congiunta tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l’Agenzia per le ONLUS e l’Organismo italiano di contabilità, denominato “*quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*”.

Il Bilancio dell’esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2018; dal Rendiconto Gestionale (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2018; dalla presente Nota Integrativa che declina principi e criteri di compilazione del bilancio; dalla Relazione di missione che ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un’adeguata rendicontazione sull’operato dell’ente e

sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Bilancio è corredato infine dalla “Relazione del Collegio dei Revisori”, Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Principi generali

Lo “Stato Patrimoniale” rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il “Rendiconto della Gestione” informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite:

- **Area delle attività istituzionali:** tale area gestionale accoglie l’importo delle assegnazioni effettuate e dei contributi ricevuti relativamente all’attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità della Fondazione. Nella gestione dell’attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione.
- **Area delle attività promozionali e di raccolta fondi:** è l’area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all’attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.
- **Area delle attività accessorie:** è l’area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività complementari all’attività istituzionale, in grado di garantire le risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- **Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l’area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all’attività della Fondazione.
- **Area delle attività di supporto generale:** è l’area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l’esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l’esercizio l’attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l’andamento gestionale.

Inoltre, la Fondazione ha finalmente ottenuto da parte del Ministero dei beni culturali la “dichiarazione di interesse culturale” della biblioteca. Tale riconoscimento consente ai soggetti sostenitori dell’attività istituzionale della Fondazione particolari agevolazioni fiscali.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza

e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che nel caso dei beni oggetto di conferimento è rappresentato dal valore di perizia.

Materiali

Sono iscritte, anch'esse al costo di acquisto, rappresentato dal valore di perizia per tutti quei beni oggetto di conferimento.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale in quanto è certa la loro esigibilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali costi sono registrati secondo il criterio di competenza economico-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale, relativi sia all'attività della biblioteca che all'attività di formazione, e dai proventi da attività finanziarie.

I primi raccolgono i contributi e le donazioni ricevute nonché i proventi relativi all'attività di formazione; nei proventi finanziari invece sono considerati quelli derivanti dalla gestione delle risorse della fondazione mentre nei proventi dell'attività accessoria sono incluse le quote di partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla stessa.

I proventi, analogamente ai costi, sono registrati secondo il criterio di competenza economica-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di gestione".

Attività

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
247.922	222.292	25.630

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm. to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Realizzazione sito internet	11.448									11.448
Licenza d'uso software	15.024	26.630								40.654
Altri beni	195.820									195.820
	222.292									247.922

La voce “Altri beni” include l’investimento complessivo di catalogazione ed inventariazione, così come rilevato in sede di perizia di conferimento.

Il valore iscritto a titolo di “Licenza software”, oltre ad includere il valore di perizia relativo al programma di gestione e archiviazione dell’intero patrimonio librario e multimediale, include sia il costo sostenuto nel 2017 per l’installazione e la configurazione della piattaforma e-learning e per l’ampliamento del sito web per la gestione dei corsi di formazione dei Revisori Legali nonché i costi sostenuti nel 2018 per la creazione del nuovo sito web, della piattaforma e-commerce collegata alla gestione dei corsi di formazione e della piattaforma web pro-bolckchain.

Infine, sono state capitalizzate tra gli altri oneri ad utilizzazione pluriennale, con il consenso del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla progettazione e realizzazione del sito internet della Fondazione affidato alla Humus design.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.048.534	1.047.228	1.306

Descrizione	A inizio esercizio	Variazioni 2018	Ammortamento 2018	Al 31/12/2018
Impianto di allarme	1.000			1.000
Attrezzature	225			225
Macchine elettroniche	921			921
Mobili ed arredi	24.591			24.591
Altri cespiti	90			90
Monografie	745.380			745.380
Periodici	230.000			230.000
Materiale multimediale	7.470			7.470
Quadri da precedenti operazioni M&A	25.200			25.200
Archivio libri sociali e documenti contabili	1.760			1.760
Archivio Famiglia Del Sordo-Bucci e statua in cartapesta	500			500
Testi e abbonamenti	10.091	1.306		11.397
	1.047.228	1.306		1.048.534

La variazione registrata rappresenta l’acquisto nel corso dell’anno 2018 di nuovi testi ed il rinnovo di abbonamenti a riviste cartacee che vanno ad incrementare il patrimonio librario e multimediale fulcro dell’attività istituzionale della Fondazione.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.892	160	11.732

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		207	207	207		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20	11.525	11.545	11.545		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140		140	140		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	160	11.732	11.892	11.892		

La voce "crediti tributari" include le ritenute subite sugli interessi maturati negli anni sul conto corrente e il credito IVA relativo all'attività di formazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
295.835	431.590	(135.755)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	431.557	(136.437)	295.120
Denaro e altri valori in cassa	33	682	715
Totale disponibilità liquide	431.590	(135.755)	295.835

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.823	2.333	490

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare, i Risconti Attivi rappresentano la quota del canone di locazione pagato nel corso dell'esercizio ma relativo al primo bimestre 2019.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.590.100	1.678.747	(88.647)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione	1.229.316			1.229.316
Patrimonio vincolato	281.299			281.299
Patrimonio libero	168.132		(88.647)	79.485
Totale patrimonio netto	1.678.747		(88.647)	1.590.100

Fondo di dotazione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.229.316	1.229.316	-

Il fondo di dotazione risulta composto dall'intero patrimonio librario e multimediale, nonché da tutti gli impianti, le attrezzature ed i mobili oggetto del conferimento del socio fondatore Banca Apulia.

Patrimonio vincolato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
281.299	281.299	-

Il Patrimonio vincolato accoglie i versamenti effettuati dai soci fondatori per il completamento dei lavori di predisposizione dell'immobile, a suo tempo indicato dal Comune di San Severo come sede dell'attività dell'Ente, che ad oggi non risulta ancora assegnato o ad altro immobile che la Fondazione individuerà come sede della Biblioteca.

In particolare, il patrimonio vincolato al 31/12/2018 risulta così composto:

- ✓ Banca Apulia Euro 147.295
- ✓ Finanziaria di Capitanata Euro 134.004

Patrimonio libero

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
79.485	168.132	(88.647)

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione e risulta costituito dal risultato gestionale dell'esercizio 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.622	24.716	(8.094)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti da clienti		100	100	100		
Debiti verso fornitori	22.634	(9.286)	13.348	13.348		
Debiti tributari	2.082	1.062	3.144	3.144		
Altri debiti		30	30	30		
Totale debiti	24.716	(8.094)	16.622	16.622		

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

In particolare, la voce "Debiti verso fornitori", accoglie debiti per varie fatture ricevute e pagate nei primi mesi del 2019 per complessivi Euro 11.444,67 e debiti per fatture da ricevere per complessivi Euro 1.903,20 relativi al compenso

spettante al professionista incaricato per la tenuta della contabilità della Fondazione.

La voce "Debiti tributari" accoglie il debito per le ritenute operate ai professionisti e regolarmente versate nel mese di gennaio 2019.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
284	140	144

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nello specifico rappresenta l'intero debito, per imposta di registro dovuta sul contratto di locazione dell'immobile sede della biblioteca, inclusa anche la quota a carico del proprietario, pagato con ravvedimento operoso nel corso del 2019.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Proventi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
22.114	19.554	2.560

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.657	12.788	869
Altri ricavi e proventi	8.457	6.766	1.691
Totale	22.114	19.554	2.560

Descrizione	Totale
Altri proventi e ricavi	22.114
Totale proventi attività tipiche	22.114
Interessi su depositi bancari	5.101
Totale proventi finanziari	5.101
	27.215

La voce "Altri proventi e ricavi" inclusi nell'attività tipica/istituzionale della Fondazione accoglie la terza erogazione del 5 per mille relativo al periodo finanziario 2016 oltre le quote di partecipazione ai vari corsi organizzati nell'ambito dell'attività di formazione.

Oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
115.862	90.813	25.679

Gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio pari ad Euro 115.862, risultano essere i seguenti.

Descrizione	Totale
Materiale di consumo c/acquisti	841
Cancelleria	81
<i>Totale acquisti</i>	<i>922</i>
Energia elettrica	1.768
Assicurazioni diverse	1.360
Vigilanza	1.098
Manutenzione e riparazione impianti	45
Consulenza per riconoscimento	1.504
Interesse Culturale	
Compensi docenze	31.639
Spese legali	957
Spese assistenza attività formativa	10.370
Contributo Fondazione Forense	24
Contributo Ordine Avvocati Roma	1.000
Spese telefoniche	467
Contratto ditta Aprile	39.800
<i>Totale servizi</i>	<i>90.032</i>
Fitti passivi Biblioteca	14.000
Fitti passivi Formazione	5.490
Licenza d'uso software	2.550
<i>Totale godimento beni di terzi</i>	<i>22.040</i>
Imposta di registro	140
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	14
Quota associativa 2016 AIB	130
Sanzioni da ravvedimento operoso	9
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>293</i>

Totale oneri attività tipiche	113.287
Oneri bancari	488
Costi per servizi amministrativi e contabili	1.903
	<i>Totale servizi</i>
	<u>2.391</u>
Imposta di bollo	122
Rinnovo PEC	62
	<i>Totale oneri diversi di gestione</i>
	<u>184</u>
Totale oneri di supporto generale	2.575
	115.862

Le voci evidenziate in giallo rappresentano i costi sostenuti per l'attività di formazione per complessivi Euro 49.427.

Nota integrativa, altre informazioni

Si evidenzia che, ai sensi di statuto, il Consiglio di amministrazione, i membri del Collegio sindacale nonché il Segretario generale non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

Inoltre, con riferimento al contenzioso in corso con il Comune di San Severo per effetto del mancato rispetto da parte di quest'ultimo del noto accordo di programma del 2001 e successivi, il TAR Puglia, con sentenza n.732/2016 del 9 giugno 2016 ha rigettato il ricorso proposto, per motivi che alla Fondazione, assistita da un legale specializzato in diritto amministrativo, sono apparsi del tutto infondati e, pertanto, si è deciso di proporre appella al Consiglio di Stato, con atto depositato in data 1° agosto 2016, ma ad oggi il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data dell'udienza nonostante le sollecitazioni formulate dal legale della Fondazione. Allo stato sono in corso trattative con il Comune di San Severo per giungere ad una soluzione bonaria che prevede, in sintesi, la concessione dell'immobile in via di completamento in comodato gratuito per un determinato periodo di tempo (in via di definizione) e la rinuncia da parte della Fondazione al citato ricorso pendente presso il Consiglio di Stato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
(dott. Vincenzo Chirò)

Fondazione Felice Chirò
via Tiberio Solis, 40
71016 San Severo (FG), Italy
T +39 0882 394812
F +39 0882 377441

www.fondazionechiro.it